

## L'allarme della Uilca Uil. "Ennesima spoliazione del territorio **Chiudono altre due agenzie, il Banco di Napoli abbandona la Basilicata**

POTENZA - Nel giro di pochi mesi sono stati chiusi o accorpati otto sportelli bancari del Gruppo Intesa San Paolo ed il prossimo 22 febbraio è prevista la chiusura di altre due agenzie (Avigliano e Montescaglioso). E' il grido d'allarme lanciato dal direttivo regionale Uilca-Uil Basilicata che si è riunito a Potenza, alla presenza del segretario regionale Carmine Vaccaro, per un esame della delicata fase che sta attraversando, in particolare in Basilicata, lo storico istituto di credito Banco di Napoli. Gli sportelli chiusi sono: Tito, Villa d'Agri, Maratea, due agenzie su Potenza, un'agenzia su Matera, Irsina e Nova Siri. Per la Uilca-Uil appare evidente che le decisioni assunte dal Gruppo Intesa Sanpaolo, di cui il Banco di Napoli è parte rilevante, non tengono conto delle peculiarità morfologiche del nostro territorio dove gli spostamenti, dalla filiale chiusa a quella accorpante, da parte dei clienti e dei lavoratori della stessa banca richiedono l'uso di mezzi di trasporto privati (data la carenza di mezzi pubblici) ed una considerevole perdita di tempo. Eppure il Gruppo Intesa Sanpaolo, stando ai suoi periodici comunicati stampa riguardanti i consuntivi trimestrali, afferma di possedere più che soddisfacenti indici reddituali, finanziari e patrimoniali. Ciò nonostante, quella che si è definita la Banca per il Paese, sta attuando azioni

tese all'abbandono dei territori più difficili con grave danno, in prospettiva, anche della tenuta dei livelli occupazionali. Alla luce di quanto sta accadendo - sottolineano in una nota congiunta il segretario regionale Tonino Castello e il neo componente la segreteria Rocco Ferlin, Rappresentante Sindacale Aziendale del Banco di Napoli di Potenza - le considerazioni finali che vengono spontanee sono che il Gruppo si è posto come obiettivo esclusivo la realizzazione di un sempre maggior profitto penalizzando i territori meno sviluppati e i lavoratori con il contestuale drastico abbandono della funzione sociale che pure le banche dovrebbero svolgere. Per contrastare l'ennesima spoliazione del nostro territorio la Uilca chiede il coinvolgimento nella questione anche delle altre organizzazioni sindacali e dei nostri rappresentanti politici regionali e parlamentari, del Presidente Pittella.



Una filiale del Banco di Napoli

